

## GUIDA PER L'UTENTE

### Osservazioni preliminari

Le pubblicazioni del RIPM riguardano in generale tutti i numeri pubblicati di un periodico e comprendono due parti: un Calendario ovvero Catalogo cronologico dei titoli degli articoli e un Indice per parole-chiave e per autori.

Il Catalogo cronologico ripartisce le informazioni su quattro colonne: la prima colonna comprende i numeri d'identificazione; la seconda indica i titoli, sottotitoli e osservazioni redazionali pertinenti; la terza identifica gli autori; la quarta fornisce i riferimenti di pagina. Ogni pagina del Catalogo cronologico presenta al margine superiore esterno il titolo corrente e i riferimenti all'anno e ai numeri delle entrate in essa contenuti. Dati bibliografici esaurienti—indicanti l'annata, il volume, il numero e la data—precedono ogni nuovo fascicolo del periodico. L'inizio di ogni anno coincide sempre con l'inizio di una nuova pagina del Catalogo.

L'Indice per parole-chiave e autori, generato mediante apposito programma informatico dalle entrate del Catalogo, si presenta sotto forma di un elenco per ordine alfabetico. Le parole-chiave appaiono in tutte maiuscole e in grassetto, i nomi degli autori degli articoli in sole in maiuscole. Una `testatine`, come nei dizionari, richiamante la prima e l'ultima parola-chiave di ogni pagina, è impiegata nell'Indice.

Per necessità di catalogazione le parti che costituiscono un periodico sono divise in *unità*, *sezioni* e *sotto-sezioni*. Ogni unità corrisponde a un articolo e a ogni altro elemento del periodico che, quale ne sia la lunghezza, non fa parte di un'unità più grande. I titoli delle unità sono chiamati titoli principali. Le singole parti che costituiscono le unità corrispondono alle sezioni; a loro volta le singole parti che compongono le sezioni costituiscono le sotto-sezioni.

### *PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE*

#### **IL CATALOGO CRONOLOGICO**

##### COLONNA DEI NUMERI RIPM

Un numero d'identificazione viene attribuito a ciascuna unità, il numero “1” segnando l'inizio di ogni nuovo anno solare. La lettera “r” che segue questo numero d'identificazione, per esempio “237r”, indica che l'unità in questione contiene una o più recensioni.

## COLONNA DEI TITOLI

La Colonna dei titoli riproduce i titoli degli articoli e fornisce le osservazioni redazionali necessarie allorché i titoli non sono sufficientemente informativi. Le due eccezioni a questa regola sono i contenuti particolareggiati (sezioni e sotto-sezioni) della pubblicità e delle colonne di notizie (per esempio *Notizie varie*, *Miscellanea*, *Varia*) i quali, salvo casi particolari, non vengono catalogati. Nella maggior parte dei casi solo i titoli delle unità, delle sezioni e sotto-sezioni vengono catalogati, poiché l'indicizzazione del contenuto degli articoli di notizie miscelanee avrebbe accresciuto a dismisura le dimensioni dei volumi.

Le rientranze utilizzate nella Colonna dei titoli riflettono la gerarchia dei titoli di ogni periodico.

### Titoli principali

I testi dei titoli principali sono allineati a sinistra nella Colonna dei titoli.

#### Esempio 1

3	Della rappresentazione e della esecuzione in musica [Sui diversi tipi di recezione del pubblico (sarà continuato)]	G. Staffa	5-7
4	Importantissima scoperta: fotografia della parola [inventata da Leone Scott]	Raffaele Napoli	7

### Titoli delle sezioni e delle sotto-sezioni (salvo quelli delle recensioni)

I titoli delle sezioni di un articolo scritto da un solo autore appaiono rientrati sotto il titolo principale. I titoli delle sezioni sono trascritti sotto forma di paragrafo continuo, separati da punti.

#### Esempio 2

79	État des pertes dans l'incendie de 1873 Costumes brûlés. Décorations brûlées. Instruments de musique appartenant à l'État. Parties d'orchestre. Matériel. Bustes du foyer. Statues. Évaluation des pertes	A. Heulhard	
----	---	-------------	--

I titoli delle sotto-sezioni di un articolo scritto da un solo autore sono separati dal titolo delle sezioni da una barra obliqua e sono separati fra loro da punto e virgola. Come nell'esempio 2, le sezioni sono separate da dei punti.

#### Esempio 3

- |    |  |            |
|----|--|------------|
| 34 | Parisian musical life in 1835<br>The opera / Singers; Staging; Box office receipts.<br>The orchestras / Société des concerts du<br>Conservatoire; Opéra; Théâtre-Italien. The<br>Conservatory / Teachers; Concerts; Administration | H. Chorley |
|----|--|------------|

Quando le sezioni di un articolo sono firmate da autori diversi il titolo di ogni sezione inizia su una nuova riga. Una composizione `a sommario' permette di differenziare ogni singola sezione.

Esempio 4

- |    |  |                               |
|----|--|-------------------------------|
| 14 | Gounod et le chant grégorien [à suivre]<br>Amour enthousiaste de Gounod pour le chant<br>grégorien<br>Gounod racontant sa visite à Solesmes après que<br>les Bénédictins eurent été expulsés de leur<br>abbaye | Jules Ruest<br><br>Ch. Gounod |
|----|--|-------------------------------|

#### Titoli delle sezioni e sotto-sezioni nelle recensioni

Il titolo di ogni sezione in una recensione inizia su una nuova riga, sia che la recensione sia scritta da un solo autore sia che essa sia costituita da sezioni scritte da autori diversi. Come nel caso precedente una composizione `a sommario' permette di differenziare ogni sezione.

Esempio 5

- |     |   |       |
|-----|---|-------|
| 12r | Notizie<br>Roma [Scritture del Teatro Apollo. Nomina di<br>Salvatore Meluzzi a maestro della Cappella<br>Giulia]<br>Bologna [Teatro del Corso: Alexandre Dumas, <i>La<br/>coscienza</i> ; Paolo Ferrari, <i>La scuola<br/>degli innamorati</i> , commedia (“L’Arpa”)]<br>Firenze [Opere al Teatro alla Pergola. Teatro del<br>Cocomero: G. Pieri, <i>Ginevra Mocenigo</i> (dramma<br>in verso)] | P. T. |
|-----|---|-------|

\* \* \* \* \*

Esempio 6

163r	Neue Musikalien	Hans Scholz
	Elgar, Edward. <i>Introduction and Allegro for Strings</i> (Quartett and Orchestra) op. 47 — London, Novello and Company	
	Reuss, August. <i>Judith</i> , Tondichtung für Orchester nach Hebbels gleichnamiger Tragödie — Leipzig, C. F. Kahnt Nachfolger	M. Puttmann
	Wetz, Richard. <i>Lieder und Gesänge</i> op. 15, 17, 18 und 20 — Verlag Ernst Eulenberg, Leipzig	Karl Thiessen

Quando una sezione è suddivisa, il titolo di ogni sezione e di ciascuna delle sue sotto-sezioni appare su una nuova riga. Quest'ultima presenta una rientranza supplementare in rapporto a quella della sezione. Anche in questo caso una composizione `a sommario' permette di identificare facilmente ogni elemento dell'entrata.

Esempio 7

162r	Notizie diverse	* * *
	Nota introduttiva [alle successive lettere sul libro di Dworzack <i>Il violino ossia analisi del suo meccanismo</i> ]	
	Reale Scuola di Musica in Parma [lettera a Dworzack]	G. Dacci
	Reale Accademia di S. Cecilia [lettera a Dworzack]	Ettore Pinelli

\* \* \* \* \*

Esempio 8

53r	Revue musicale	Arthur Heulhard
	Opéra	
	Lundi 1 <sup>er</sup> septembre [Gounod, <i>Faust</i> ; débuts de Mlle Dérivis]	
	Mercredi 3 septembre [Verdi, <i>Le Trouvère</i> ; débuts de Mlle Leavington]	
	Vendredi 12 septembre [Meyerbeer, <i>L'Africaine</i> ; débuts d'Achard]	
	Renaissance, jeudi 4 septembre [Offenbach, <i>Apothicaire et Perruquier</i> ]	
	Menus-Plaisirs, mardi 11 septembre [Grisi, <i>L'Éléphant blanc</i> ]	

## Esempi musicali

Il simbolo “●” identifica singoli esempi musicali. I titoli collettivi di esempi musicali (e di illustrazioni) sono identificati dal simbolo “▽”. In ciascun caso il simbolo precede immediatamente l'entrata nella Colonna dei titoli.

Gli esempi musicali possono essere situati all'interno di un'unità o possono costituire delle unità indipendenti. In ambedue i casi una serie di esempi musicali può essere preceduta da un titolo collettivo.

Esempi musicali all'interno delle unità.

I titoli degli esempi musicali all'interno delle unità appaiono con leggera rientranza sotto il titolo del testo. Quale ne sia la loro posizione nel periodico tutti gli esempi musicali che si trovano all'interno delle unità sono catalogati alla fine dell'entrata del number RIPM al quale appartengono.

Esempio 9, senza titolo collettivo

237	Le sonnet (III)	Louis Lacombe	270-77
	●À Madame Astruc : <i>Un virtuose de la nuit</i> , poésie de François Barrillot, musique de Louis Lacombe		[4p] 272/73
	●À Monsieur Arthur Heulhard : <i>Libre!</i> , poésie de François Barrillot, musique de Louis Lacombe		[4p] 272/73

\* \* \* \* \*

Esempio 10, con titolo collettivo

6r	La musique classique et les concerts populaires	H. Marcello	30-33
	▽ <i>Le Messie</i> , grand oratorio, paroles françaises, musique de F. C. Handel — Partition piano et chant, réduction par F. Gasse, prix de Rome, professeur au Conservatoire		[8p] 32/33
	●2. Larghetto e piano		
	●11. Symphonie pastorale		
	●18. Largo		

Esempi musicali indipendenti

Gli esempi musicali indipendenti (cioè non contenuti all'interno di articoli) appaiono fra due unità diverse.

Ogni esempio musicale indipendente riceve un numero RIPM ed è catalogato come qualsiasi altra unità.

Esempio 11

- 423 ● *Poème*, [paroles de] Rabindranath Tagore (traduit par André Gide), [musique de] Darius Milhaud

Due o più esempi musicali indipendenti, che si trovano raggruppati per formare una sezione continua senza titolo collettivo, ricevono ciascuno un numero RIPM e sono catalogati come unità individuali.

Esempio 12

- 636 ● *Passepied de L'Europe galante* (Campra, 1697)
- 637 ● *Passepied de Polydore* (J. B. Struck dit Batistin, 1720)
- 638 ● *Rigaudon de Castor et Pollux* (Rameau, 1737)

Due o più esempi musicali indipendenti, che sono raggruppati sotto un titolo collettivo per formare una sezione continua, ricevono un solo numero RIPM.

Esempio 13

- 542 ▽ *Hommage à Joseph Haydn. Six pièces pour piano-forte composées par C. A. Debussy, P. Dukas, R. Hahn, Vincent d'Indy, Maurice Ravel, Charles Widor*
- *Sur le nom d'Haydn* par Claude Debussy
  - *Prélude élégiaque* par Paul Dukas
  - *Thème varié* par Reynaldo Hahn
  - *Menuet* par Vincent d'Indy
  - *Menuet* par Maurice Ravel
  - *Fugue* par Charles-Marie Widor

## Illustrazioni

Il simbolo “○” identifica ogni illustrazione. I titoli collettivi delle illustrazioni (come quelli degli esempi musicali) sono identificati dal simbolo “▽”. Le illustrazioni sono catalogate con i medesimi criteri degli esempi musicali.

Quando esempi musicali e illustrazioni appaiono nella medesima unità i primi precedono i secondi.

#### Esempio 14

- 31 Histoire de l'impression de la musique, principalement en France, jusqu'au dix-neuvième siècle (III) J. B. Wekerlin
- *Dolor!* (mélodie), poésie de Roger de Beauvoir
  - *Venise* (barcarolle), poésie d'Alfred de Musset
  - Essais de notes arrondies, par Pierre Ballard
  - Reproduction faite avec des caractères de Ballard

#### COLONNA DEGLI AUTORI

La Colonna degli autori riproduce le firme e, di norma, gli eventuali titoli onorari e professionali quali appaiono nel periodico. *È importante notare che le variazioni ortografiche sono conservate nel Catalogo cronologico e nell'Indice.*

I nomi fra parentesi quadre costituiscono attribuzioni d'autore fatte dal curatore del catalogo attraverso l'identificazione delle iniziali, informazioni attinte dagli indici, ecc. Tre asterischi (\* \* \*) indicano che il testo non è firmato. Uno spazio bianco nella Colonna degli autori accanto al titolo di una sezione o di una sotto-sezione sta a indicare che l'ultimo autore nominato è il medesimo del testo in questione.

#### COLONNA DEI RIFERIMENTI DI PAGINA

La Colonna dei numeri di pagina fornisce di norma i riferimenti relativi ai numeri della prima e dell'ultima pagina di ogni unità, sezione e sotto-sezione, separati da un trattino. I riferimenti di pagina delle sezioni e delle sotto-sezioni sono stampati con rientranza e in corpo minore.

L'assenza di un riferimento di pagina sta a indicare che la sezione o la sottosezione trattata appare sull'ultima pagina citata nel Catalogo. I numeri di pagina fra parentesi quadre segnalano le pagine non numerate (o erroneamente numerate) del periodico. I supplementi e i fuori-testo che appaiono entro la numerazione consecutiva delle pagine del periodico sono trattati in modo speciale, descritto più sotto.

## INDICE PER PAROLE-CHIAVE E AUTORI

Un numero RIPM—costituito dalle due ultime cifre dell'anno e dal numero attribuito all'unità—segue ogni entrata nell'indice e rinvia il lettore al Catalogo (ad esempio: “**53:39**” rappresenta la combinazione delle due ultime cifre dell'anno 1853 e del numero assegnato all'unità, 39).

### ENTRATE DELLE PAROLE-CHIAVE

Ogni entrata che segue una parola-chiave, riprodotta in tutte maiuscole e in grassetto (per gli autori solo in tutte maiuscole), viene presentata nel suo contesto in quanto essa riproduce una parte del Catalogo nel quale figura la parola-chiave in questione. In ogni entrata la parola-chiave è evidenziata dal grassetto.

Esempio 15

#### **ROSSINI**

Bielefeld [concerto con lo *Stabat Mater* di **Rossini**]

**57:59r**

Bouffes-Parisiens [**Rossini**, *Il Signor Bruschino*;  
dichiarazioni dell'autore in merito alla ripresa di **57:96r**

Cortesi (coreografo), *La liberazione di Lisbona*, ballo  
nuovo, con Maria Taglioni — Teatro Pagliano:

**Rossini**, *Il Barbiere di Siviglia*, con il soprano Talvò  
(Rosina), Il baritono Spolgi **59:15r**

due Guarneri alle sorelle Ferni (Da “La France  
musicale”). Lettera di **Rossini** ad Adolfo Blanc a  
proposito di alcune composizioni] **58:98r**

Esercizio. *Mosè* [di **Rossini**, diretto da Jules-Étienne  
Pardeloup] **57:34r**

I nomi e gli aggettivi sono di norma presentati sotto una parola-chiave nella forma al maschile singolare, mentre i verbi figurano generalmente sotto una parola chiave sia in forma d'infinito sia in forma di participio passato al maschile singolare.

### ENTRATE DELLE PAROLE-CHIAVE COMPOSTE

Al fine di consentire al lettore di accedere facilmente alle informazioni e di limitare in qualche misura le dimensioni dell'indice, un certo numero di parole-chiave si presenta composto da due o più vocaboli. Queste “parole-chiave composte” sono impiegate nei seguenti tipi di entrate: 1) i titoli delle opere liriche, teatrali e drammatiche, ivi compresi i titoli originali delle opere musicali a programma (ad. es. *Symphonie fantastique*, *Scene veneziane*) e delle composizioni sacre (ad. es. *Ave Verum*, *Stabat Mater*); 2) i nomi di teatri, istituzioni, società, associazioni, serie di concerti, scuole, edifici e toponomi; 3) i gruppi di

parole che formano un'unità lessicale o esprimono un unico concetto (ad. es.: “canto gregoriano”, “direttore d'orchestra”, “diritto d'autore”); 4) i titoli dei giornali e delle pubblicazioni periodiche.

## PAROLE ESCLUSE (“Stop List”)

Non figurano come parole-chiave i seguenti tipi di vocaboli: le parole di una sola lettera, le preposizioni, gli articoli, le congiunzioni, gli avverbi, i pronomi, nonché numerosi aggettivi (a meno che tali vocaboli, con eccezione degli articoli, si trovino all'inizio di una parola-chiave composta, come ad. es. *Chi dura vince*). Gli articoli, determinativi e indeterminativi, vengono sempre soppressi all'inizio di una parola-chiave composta conforme le regole italiane di catalogazione; pertanto il lettore che cerca informazioni ad. es. su *Le nozze di Figaro* o *Un ballo in maschera* o *L'Africaine* o *Die Zauberflöte* dovrà consultare rispettivamente *Nozze di Figaro*, *Ballo in maschera*, *Africaine*, *Zauberflöte*.

## ENTRATE DEGLI AUTORI

Ogni riferimento a un autore è seguito da una lista di numeri RIPM a esso pertinenti, sotto forma di paragrafo continuo.

Esempio 16

BITARD, ADOLPHE **74**:114, 126r; **75**:96, 110;  
**76**:15

COHEN, HENRY **73**:87, 110r; **74**:4, 7r, 14r, 21r,  
30r, 39r, 49r, 58r, 68r, 74r, 83r, 114r, 123r, 177r, 200r,  
208r; **75**:7r, 16r, 19, 23r, 32r

MARCELLO, H. **73**:71, 100, 110r; **74**:6, 7r, 14r, 21r,  
30r, 39r, 49r, 58r, 114r, 123r, 185r, 193, 194r, 200r,  
208r; **75**:7r, 16r, 23r, 32r, 38r, 46r, 53r, 55

## PRINCIPI EDITORIALI

### Varianti ortografiche

Le varianti ortografiche abitualmente usate nell'Ottocento vengono rispettate. Il lettore dovrà tenere presente questo criterio allorché consulta l'Indice per parole-chiave e autori. E' importante segnalare che le piccole varianti, in una stessa lingua, nella scrittura di nomi di luogo, di nomi propri e di titoli appaiono senza alterazioni nella forma più frequentemente utilizzata nel giornale (ad es. Sinigaglia potrà trovarsi sotto Senigallia, Mayerbeer sotto Meyerbeer, *Orazj e Curiazj* sotto *Orazi e i Curiazi*). Tuttavia i titoli differenti di una

medesima opera (ad es. *Violetta* per *La Traviata*, *Marguerite* per *Faust*) e le traduzioni dei nomi di luogo (New York e Nuova York) sono assegnati a parole chiave indipendenti.

### Puteggiatura, maiuscoli, corsivi ed errori tipografici

La puteggiatura dei titoli originali viene di norma conservata, salvo nei casi in cui contravvenga ai criteri definiti per la catalogazione. Quanto alle maiuscole e ai corsivi vengono seguiti i criteri delle edizioni moderne. Gli errori tipografici evidenti vengono corretti senza commento.

### Titoli pluripartiti e sommarii dei contenuti

I titoli bipartiti di giornali sono separati da due punti. I titoli tripartiti di uguale importanza sono separati da trattini. I titoli tripartiti che presentano le loro componenti per ordine d'importanza, sono separati da due punti e poi da un punto.

#### Esempio 17

45    *Mes souvenirs* : les virtuoses. L. M. Gottschalk (II) [extrait  
du 2<sup>e</sup> volume]

Di regola un sommario collocato immediatamente dopo il titolo fornisce una breve descrizione del contenuto di un articolo. Nel Catalogo ogni sommario è separato dal titolo per mezzo di un punto. Gli elementi del sommario sono separati fra loro da un trattino.

#### Esempio 18

6        Discussioni musicali. Opinioni del sig. Fétis intorno agli        B.  
          artisti musicali italiani — Bellini giudicato dai milanesi —  
          Insussistente paragone tra Bellini e Rossini — Idea dello  
          stile di Bellini e quale avvenire si prepara alla musica  
          belliniana, ecc.

## Articoli a puntate e indicazione delle date

I termini che indicano la continuazione di un testo (ad. es. *continuazione, suite, Fortsetzung, continuation*) e le date delle corrispondenze figurano fra parentesi tonde se si trovano all'inizio dell'articolo, fra parentesi quadre se si trovano alla fine.

Esempio 19

35 Elementi della musica. Degli accidenti (Continuaz. Vedi il num. preced.) [il seguito al prossimo numero]

## Fonti per gli articoli ristampati e rinvii

Quando non sono indicati nel titolo, le fonti per gli articoli ristampati e i rinvii nel giornale vengono annotati fra parentesi quadre.

## Recensioni di spettacoli e di concerti

Qualora non figurino nel titolo, esplicite indicazioni (ricavate dalla recensione) sono di norma menzionate per i seguenti tipi di manifestazioni musicali.

Opere liriche e balletti

[Luogo: Compositore o Coreografo, *Titolo*]

I titoli supplementari di opere dello stesso autore sono separati da virgole, i nomi di altri compositori da punti.

[Luogo: Compositore, *Titolo, Titolo*. Compositore, *Titolo*]

Se una recensione esalta determinati interpreti o si sofferma su alcuni di essi, i loro nomi appaiono sempre dopo il titolo dell'opera o separati da punto e virgola o collegati con la congiunzione "con". Quando si tratta di prime rappresentazioni assolute i nomi degli interpreti principali vengono di norma elencati. Quando non è evidente dal titolo, il genere si trova fra parentesi dopo il titolo del lavoro.

[Luogo: Compositore, *Titolo* (genere) con Interprete, Interprete]

## Le recensioni di concerti

Concerto sinfonico:

[Luogo: serie di concerti/direttore d'orchestra/orchestra]

Se una recensione attribuisce particolare importanza ad alcune musiche, il nome del compositore o dei compositori e il titolo di ogni musica sono collocati alla fine dell'entrata, separati da questa da un punto e virgola:

[Luogo: serie di concerti/direttore d'orchestra/orchestra; compositore, *titolo del brano*]

Se un esecutore è oggetto di particolare attenzione nel contesto dell'esecuzione di una o più musiche, il suo nome figura fra parentesi dopo il titolo.

Concerto sinfonico con solista:

[Luogo: serie di concerti/direttore d'orchestra/orchestra; compositore, *titolo del brano* (solista); compositore, *titolo del brano*]

Concerto di musica da camera:

[Luogo: nome del gruppo cameristico/nomi degli interpreti]

Recital (ovvero concerto di uno o più solisti):

[Luogo: nome del solista (strumento)]

Concerto misto:

[Luogo: interprete e/o gruppi di esecutori]

Se la recensione di un concerto di musica da camera, di un recital o di un concerto misto attribuisce particolare importanza ad alcune musiche eseguite, il loro titolo preceduto dal nome del compositore viene indicato alla fine del commentario fra parentesi quadre conforme la procedura già esposta a proposito dell'entrata relativa al concerto sinfonico.

### Recensioni di pubblicazioni

Quando non figurano nel titolo di una recensione, nomi di autori, titoli di libri, nomi di compositori e nomi delle musiche sono forniti, quando possibile, fra parentesi quadre.

### Esempi musicali e illustrazioni

Tipo, collocazione e lunghezza di un esempio musicale sono gli elementi tenuti presenti per determinare se e in quale modo esso è oggetto di catalogazione. Tutti gli esempi musicali indipendenti (cioè non facenti parte di un'unità) sono menzionati nel Catalogo. Gli esempi musicali facenti parte di unità sono indicizzati a seconda se si tratta 1) di pezzi completi o 2) di pezzi incompleti (ovvero frammenti) di una o più pagine. I pezzi incompleti che ricoprono meno di una pagina non sono catalogati.

Tutte le illustrazioni vengono catalogate.

Per gli esempi musicali e le illustrazioni la Colonna degli autori rimane vuota poiché il nome del compositore o dell'artista generalmente figura solitamente nel titolo dell'esempio musicale o dell'illustrazione e pertanto anche nella Colonna dei titoli del Catalogo. Se tuttavia è assente dal titolo, il nome del compositore o dell'artista viene indicato, ove possibile, fra parentesi quadre sempre nella Colonna dei titoli.

### Fuori testo e supplementi

I fuori testo vengono catalogati come tutte le altre entrate. I supplementi sono repertoriati come pubblicazioni indipendenti o numeri autonomi, con intestazioni bibliografiche separate. Essi vengono catalogati secondo l'ordine con il quale appaiono nella copia del giornale indicizzato. Quando l'impaginazione dei fuori testo e dei supplementi allegati al periodico non ne segue la normale numerazione di pagine, i numeri effettivi di pagina vengono indicati fra parentesi quadre; tale indicazione è seguita da un riferimento alle pagine fra le quali essi si trovano inseriti.

Esempio 20

636 ●Passepied de *L'Europe galante* (Campra, 1697)

[1p] 112/13

### Pubblicità

La pubblicità è segnalata dal simbolo “§”. I testi pubblicitari descritti in prosa sono catalogati come tutte le altre unità. Allorché il contenuto particolareggiato delle diverse pubblicità non è annotato, commentari editoriali fra parentesi quadre possono offrire una descrizione essenziale del contenuto (per esempio: “*Piccoli annunci*”, “*Nuove pubblicazioni musicali*”).

Un unico numero RIPM viene di norma attribuito ai diversi testi pubblicitari che figurano su una pagina che racchiude anche elementi non pubblicitari. Quale sia la collocazione di pagina degli elementi pubblicitari, questi ricevono collettivamente un numero RIPM che viene catalogato immediatamente dopo tutti gli altri numeri RIPM presenti su una determinata pagina del periodico.

Esempio 21

15	To Correspondents	[The editors]	288
16	The musical review (London, Saturday May 5, 1883) [Reflections on musical genius]	* * *	288-89
17	§[Novello's original octavo edition of operas]		288

Un unico numero RIPM viene pure attribuito di norma a ogni pubblicità che ricopre senza interruzione più di una pagina.

Esempio 22

563	Our sale and exchange mart	[Dir.]	214
564	§[Classified ads]		214-16
565	§A mystery solved: Reproduction of the long lost Cremona varnish — To musicians, connoisseurs and amateurs	* * *	215